

DUP



Documento Unico di Programmazione **2021-2023**

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di FIUMICELLO VILLA VICENTINA (UD)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 LO SCENARIO MACRO ECONOMICO

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà. In prospettiva richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid 19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell' "obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio.

La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo.

Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo.

Un'emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid 19 ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici. Ciò non significa che i paesi non devono tener conto della sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio e nel lungo periodo, tuttavia ad una crisi senza precedenti corrispondono politiche di spesa eccezionali, idonee a fronteggiare non solo il rischio sanitario ma anche il rischio economico.

Rispetto alla crisi del 2008 quella attuale è molto diversa. La prima ebbe origini finanziarie e fu asimmetrica: colpì alcuni paesi ma non tutti. La crisi attuale, invece, non è originata da un errore di politica economica bensì colpisce tutti i paesi. Tuttavia, diversi sono gli impatti che la stessa procura al tessuto economico e sociale: i paesi maggiormente indebitati hanno meno risorse a disposizione per fronteggiare la crisi in quanto minori sono gli spazi di manovra fiscale che possono essere attuati. Per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell'Unione Europea, l'Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, Pandemic Crisis Support, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Ogni stato potrà accedervi chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL: le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regole fiscali, e quindi l'impegno al rispetto della sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo della troika, il Fondo monetario internazionale, la Banca centrale europea, e la Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici e i conseguenti obblighi di riforme strutturali.

Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro) l'Unione europea ha introdotto il fondo Sure con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti.

A questi strumenti si aggiunge la nascita di un fondo dedicato al rilancio economico, lo strumento del Recovery and Resilience Facility (RRF), altrimenti detto Recovery Fund: si basa su una dotazione di 672,5 miliardi di prestiti e sovvenzioni a favore degli Stati membri affinché escano più forti e resilienti dall'attuale crisi. Per accedere a queste risorse, gli stati membri dovranno presentare dei Piani di Ripresa e Resilienza (PNRR): a tal fine la Commissione Europea auspica che i Piani Nazionali vertano sulle seguenti aree: promuovere l'energia pulita e le fonti rinnovabili; migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati; sviluppare tecnologie pulite per la mobilità sostenibile; diffondere la banda larga a tutte le regioni e alle famiglie, comprese la fibra e il 5G; digitalizzare la pubblica amministrazione e i servizi, compresi i sistemi giudiziari e sanitari; rafforzare le capacità di data cloud a livello industriale e sviluppare processori più potenti, all'avanguardia e sostenibili; adeguare i sistemi di istruzione al potenziamento delle competenze digitali.

I PNRR dovranno contenere un pacchetto di investimenti e di riforme contribuendo alla correzione degli squilibri macroeconomici: non ci sarà un controllo della Troika sui singoli stati membri ma solo un monitoraggio periodico per verificare il rispetto degli obiettivi di riforma.

Nel contempo la BCE ha avviato un massiccio piano di acquisti dei titoli di stato per un importo che supera i 1.000 miliardi: si è aggiunto al vecchio piano di 20 miliardi mensili per un totale di 120 miliardi, il Pandemic emergency purchasing programme (Pepp), con la messa a disposizione di ulteriori 750 miliardi da spendere entro fine anno in acquisto di titoli di Stato.

E' innegabile, tuttavia, che politiche di bilancio espansive causano un forte aumento del debito pubblico: il maggior debito pubblico è necessario per affrontare l'incremento delle spese sanitarie ma anche le spese dirette ad evitare il deterioramento del tessuto economico con i governi impegnati a "sostituire" i flussi di cassa che famiglie e imprese non riceveranno con liquidità fornita a costo zero, o anche a fondo perduto, o con garanzie sui prestiti concessi dalle imprese.

Come già anticipato, il peso del maggior debito è stato affrontato con l'aiuto delle banche centrali: la Banca centrale europea ha acquistato i titoli di stato dei diversi Paesi dell'Eurozona, non potendo intervenire con finanziamenti diretti. In questo modo è stata scongiurata la crescita dello spread dei paesi più indebitati, tra cui l'Italia, che finanzia le maggiori spese derivanti dalla Pandemia Covid con l'emissione di titoli di stato.

Il percorso di rientro dal debito sarà difficile per un paese come l'Italia già fortemente indebitato: si prospettano misure drastiche.

1.1.1 LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2020

La nota di aggiornamento al DEF, deliberata dal Consiglio dei ministri il 5 ottobre e approvata dal Parlamento il 14 ottobre fotografa l'effetto della pandemia sullo stato delle finanze italiane e prospetta una ripresa economica che si fonda su una situazione sanitaria sotto controllo.

Per il 2020 il crollo delle entrate tributarie e le maggiori spese connesse alla pandemia (prestazioni sociali e acquisti) determinano un avanzo primario negativo del 7,3% del PIL, il debito pubblico salirà al 158% del PIL e cioè con un aumento del 23,4% rispetto al livello fatto registrare nel 2019. Nel contempo, l'Europa non ferma la sua politica espansiva al fine di continuare ad attuare tutti quegli stimoli necessari per contrastare la crisi economica.

Nei piani del Governo c'è una crescita dello 0,9% del Pil spinta da 23 miliardi di deficit e da altrettante risorse derivanti dai fondi europei del programma Next Generation EU, il cui principale strumento è il Recovery and Resilience Facility, altrimenti detto Recovery Fund.

Grazie, infatti, alla sospensione delle regole fiscali a livello europeo è possibile finanziare spesa in deficit per un ammontare pari a Euro 23 miliardi, oltre al deficit tendenziale, che si avrebbe, appunto, senza alcuna manovra.

Su questo specifico punto, al Parlamento è stato richiesto preliminarmente di votare per l'ulteriore finanziamento in disavanzo delle spese, deficit che si va ad aggiungere ai 100 miliardi di disavanzo autorizzato con i decreti di marzo, aprile, maggio e agosto.

E' proprio al deficit aggiuntivo che viene rimesso l'onere di far ripartire la ripresa economica: infatti i fondi europei non saranno disponibili prima di giugno 2021.

Il deficit aggiuntivo previsto vale, rispettivamente l'1,3% del PIL nel 2021 e lo 0,6% del PIL nel 2022 e fa passare il disavanzo dal 5,7% al 7%; il primo aggiustamento viene rimandato al 2023 e pesa lo 0,4 % del PIL.

Il quadro di riferimento su cui sono stati costruiti i principali indicatori della ripresa economica prevede una situazione di controllo del rischio sanitario con una contestuale produzione di vaccini e relativa distribuzione nel primo trimestre 2021 che porta ad un allentamento delle misure restrittive e ad una graduale ripresa dell'economia. Tuttavia, la Nadev prevede anche uno scenario di rischio che, a differenza di quello tendenziale, presuppone una recrudescenza della pandemia con un aumento dei contagi che si riflettono in un aumento dei ricoveri: il Governo sarebbe costretto a intervenire con misure restrittive che si riflettono sulla caduta del PIL per il 2020 che scenderebbe dal -9,0 per cento del quadro tendenziale al -10,5 per cento. La crescita del PIL nel 2021 si fermerebbe all'1,8 per cento, contro il 5,1 per cento del tendenziale. Il recupero della produttività sarebbe in tal modo ritardato ed il PIL torna in crescita solo nel 2022.

PIL

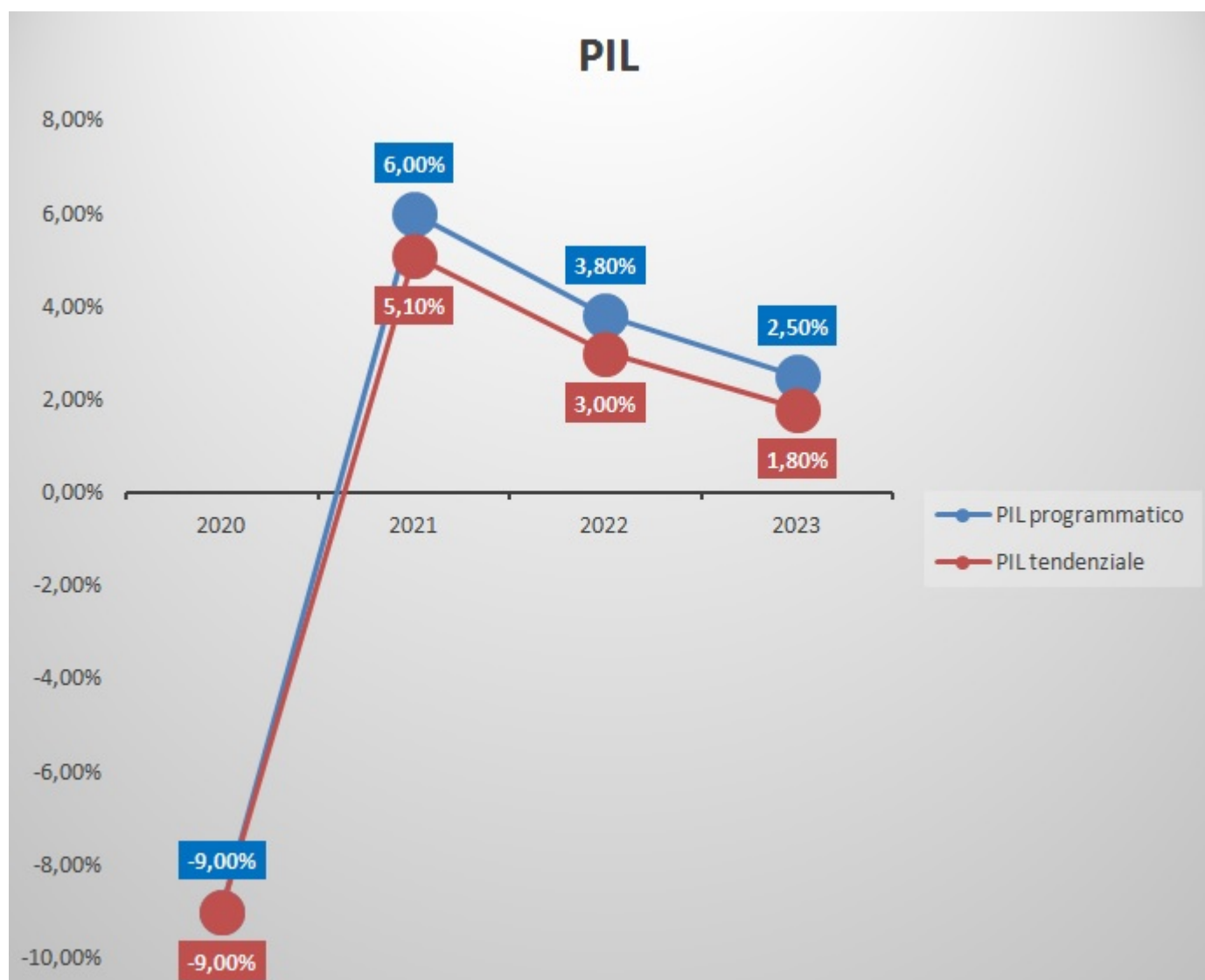
Il balzo del PIL nel 2021 è affidato alla politica espansiva che il Governo intende adottare, grazie ad una manovra di bilancio in deficit e alle risorse finanziarie dell'Unione Europea. E' noto che la crescita del Pil

dipende dalla velocità di spendita delle risorse: solo con ritmi rapidi di attuazione dei progetti è possibile riuscire a confermare le previsioni di PIL.

Nella prima parte del 2021 la manovra in deficit ha l'obiettivo di sostenere i redditi e l'occupazione, compromessi dall'emergenza epidemiologica e dalle misure sanitarie messe in atto per contrastarla: nel secondo semestre saranno proprio le risorse dell'Unione Europea destinate alle sovvenzioni e quelle relative ai prestiti che daranno slancio agli investimenti

Le misure previste hanno un impatto sulla crescita di 45 miliardi di euro nel triennio 2021-2023.

L'obiettivo del Governo è quello di arrivare, con le misure messe in campo, ad un PIL, nel 2021, pari al 6%, target convalidato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio. La base di partenza è il PIL del 2020 che si stima sarà al -9% a fine 2020, contro la previsione di un calo dell'8% inserita nel DEF di aprile.



Con le misure adottate la crescita del PIL prevista nel 2021 è pari al 6% contro il 5,1% che si stima a legislazione invariata, e quindi non mutando nulla nel quadro macroeconomico. E' da notare come un simile trend di crescita non si registra dal 2000, ultimo anno in cui la variazione annua di PIL si attestò al di sopra del 3%.

La Nota di aggiornamento prevede, pertanto, una crescita aggiuntiva di 9 decimali di PIL dovuta per 6 decimali alla manovra di bilancio e per il resto all'impatto delle risorse del Recovery Fund, che produrranno

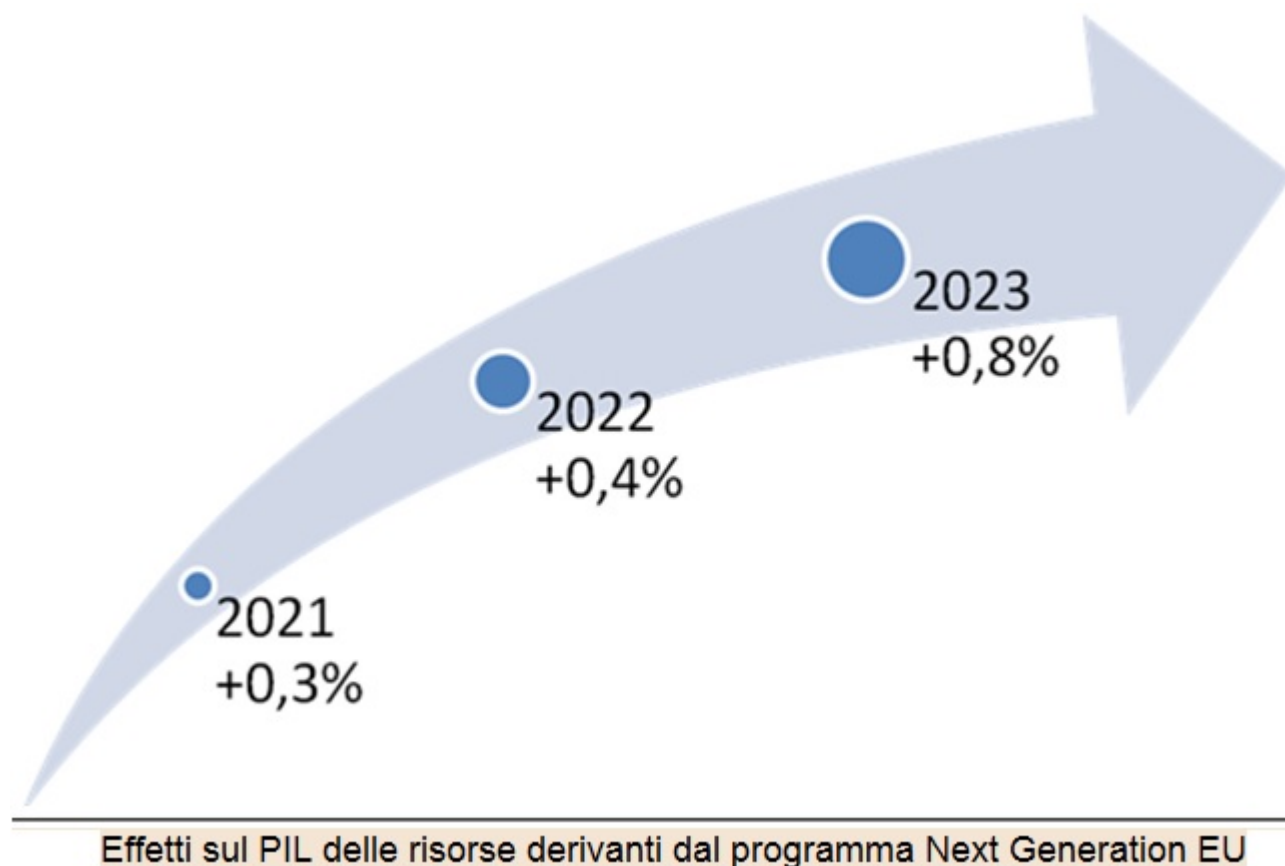
effetti pieni solo a partire dal 2023, considerato che tali risorse non saranno disponibili prima di giugno 2021 e che la spesa per investimenti ha ricadute sul PIL non immediate.

Le risorse del Recovery Fund dovranno essere utilizzate verso quegli interventi produttivi capaci di generare reddito e un aumento del PIL che sia duraturo: le sei aree strategiche su cui l'UE intende destinare i fondi del Recovery Fund sono il green, la digitalizzazione, le infrastrutture per la mobilità, istruzione e ricerca, equità e inclusione sociale, salute.

La tabella che segue mostra la tempistica delle disponibilità delle risorse europee (cifre in miliardi):

Recovery Fund			
	Sovvenzioni	Prestiti	Totale
2021	10	11	21
2022	16	17,5	33,5
2023	26	15	41
2024	9,5	29,9	39,4
2025	3,9	26,7	30,6
2026	0	27,5	27,5
	65,40	127,60	193,00

Gli effetti del recovery Fund sul Pil si faranno sentire solo nel 2023 con un rimbalzo del PIL dello 0.8%



Si aggiungono, inoltre, ulteriori risorse europee date dal fondo Sure, il fondo creato per contribuire alla protezione dei posti di lavoro e dei lavoratori: il fondo è finanziato con emissioni di obbligazioni da parte dell'Unione Europea e trasferito agli Stati sotto forma di prestito. L'Unione europea raccoglierà sui mercati obbligazionari i 100 miliardi che servono per finanziare il fondo Sure e i 750 miliardi del Recovery Fund, acquistando il primato di maggior emittente sovranazionale al mondo.

Il fondo Sure assegna all'Italia 27,4 miliardi di euro; il prestito del Mes, il Meccanismo Europeo di Stabilità vale 36 miliardi di euro, sempre se il Governo avrà intenzione di accedervi.

Il Recovery Fund è destinato indirettamente a finanziare anche la riforma fiscale: con gli spazi che si liberano nel bilancio sarà possibile rivedere anche il sistema delle agevolazioni, delle detrazioni e dei sussidi, le cosiddette tax expenditures, sistema che, a regime, dovrà trovare copertura con le maggiori entrate della lotta all'evasione.

Nello scenario avverso previsto nella NADEF, l'emergenza epidemiologica che il mondo sta affrontando, e quindi anche l'Italia, potrebbe far crollare la ripresa e anche gli investimenti se si verificasse una nuova chiusura totale delle attività per fronteggiare il rischio sanitario da Covid-19. Vengono stimati tagli di crescita con impatto sul PIL del 4,8% nel biennio 2021-2022. Lo scenario avverso rappresentato nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza produce un Pil al -10,5% contro il -9% del quadro tendenziale mentre nel 2021 il 5,1% del quadro tendenziale scenderebbe all'1,8 per cento e rinvierebbe la discesa del debito e il ritorno del PIL a livelli di crescita prima del Covid-19 nel 2023.

DEFICIT

E' proprio al deficit aggiuntivo che viene rimesso l'onere di far ripartire la ripresa economica poiché i fondi europei non saranno disponibili prima di giugno 2021.

Il deficit aggiuntivo previsto nel 2020 e nel 2021 vale, rispettivamente l'1,3% del PIL nel 2021 e lo 0,6% del PIL nel 2022 e fa passare il disavanzo dal 5,7% al 7%.

Il primo aggiustamento viene rimandato al 2023 e pesa lo 0,4 % del PIL.

L'indebitamento aggiuntivo conseguente ai tre decreti emanati nel 2020 per fronteggiare l'emergenza epidemiologica è pesato sul 2020 per un totale di 100,2 miliardi di euro, facendo balzare l'indebitamento ad oltre il 10% del PIL, che risulta essere il secondo deficit dell'area Euro. Solo la Spagna, tra tutti i paesi europei, ha un deficit a due cifre come l'Italia, arrivando all'11,2% del PIL.

Le scelte del Governo adottate sono in linea con il quadro normativo europeo: si deve registrare, infatti, la volontà dell'Unione Europea di far ricorso alla clausola di salvaguardia contenuta nel Trattato consentendo agli stati membri di deviare dal loro percorso di avvicinamento all'obiettivo di medio termine, a condizione che la sostenibilità di bilancio nel medio termine non risulti compromessa.

Per l'Italia, come per la gran parte dei paesi europei, l'obiettivo di deficit del 2020 comunicato nel Programma di Stabilità 2020 risulta nettamente superiore al valore soglia del 3 per cento del PIL stabilito dal Trattato e, sebbene sia eccezionale, non è da considerarsi temporaneo. Ciò rappresenta prima facie evidenza dell'esistenza di un disavanzo eccessivo. D'altra parte, la pandemia e la profonda recessione causata dalle misure di contenimento rappresentano un fattore attenuante nella valutazione della conformità al criterio del disavanzo nel 2020 ... la Commissione ha concluso di non essere in grado di decidere l'apertura di una nuova procedura per disavanzo eccessivo per nessuno degli Stati membri esaminati. Infatti, la Commissione ha riconosciuto che l'insorgenza della pandemia ha avuto impatti macroeconomici e fiscali difficili da quantificare anche perché in divenire. Tale incertezza impediva la definizione di un percorso credibile per la politica di bilancio ... Nella sua comunicazione sulla strategia annuale per la crescita sostenibile 2021 del 17 settembre, la Commissione ha poi sostenuto la necessità di mantenere in vigore la clausola di salvaguardia generale. Anche nel 2021 gli Stati Membri dovrebbero perseguire politiche di sostegno mirate e temporanee, preservando la sostenibilità di bilancio a medio termine... La clausola di salvaguardia generale rimarrà dunque in vigore anche per il 2021. Nella primavera 2021, sulla base delle previsioni aggiornate della Commissione, si valuterà nuovamente la

situazione e si farà un primo bilancio sull'applicazione della clausola.

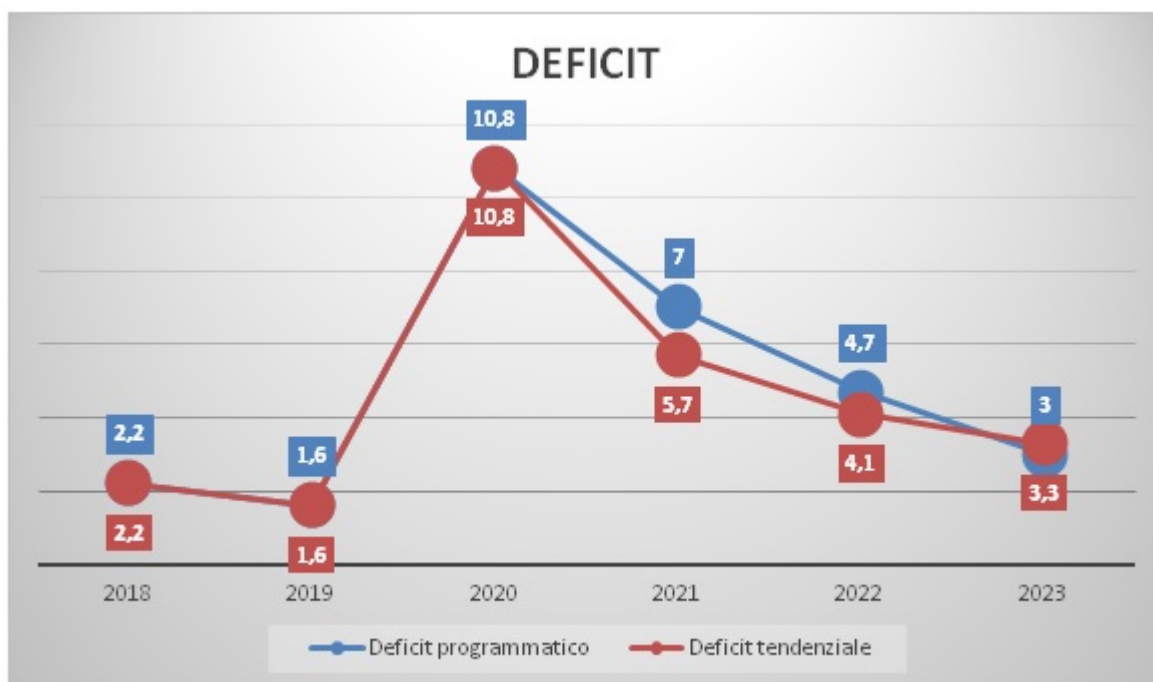
Le risposte ad una pandemia eccezionale devono essere altrettanto eccezionali: per tale motivo la risposta fiscale dei governi colpiti dalla pandemia e quindi anche di quello italiano è la crescita del deficit, oltre alle altre misure di stimolo quali garanzie pubbliche, prestiti e partecipazioni.

A legislazione vigente è attesa una marcata riduzione dell'indebitamento netto che scenderà al -5,7 per cento del PIL nel 2021, al -4,1 per cento del PIL nel 2022 e al -3,3 per cento del PIL nel 2023.

Tuttavia, la politica espansiva del Governo continuerà nel 2021 al fine di attuare tutte quelle azioni che possono essere di stimolo per sostenere la ripresa economica. Il Governo intende adottare, con la Legge di Bilancio 2021- 2023, interventi di natura fiscale, nuove politiche per il sostegno e lo sviluppo delle imprese e misure per la salvaguardia dell'occupazione e il rilancio degli investimenti pubblici e privati.

Tali interventi porteranno ad un aumento dell'indebitamento netto, rispetto al quadro tendenziale, che sale al 7,0 per cento del PIL nel 2021 e al 4,7 per cento del PIL nel 2022. Solo nel 2023 il deficit tornerà ad essere ricondotto entro la soglia del 3,0 per cento.

Il deficit italiano è in linea con le stime del Fondo Monetario Internazionale che prevede nel 2020 deficit pubblici mediamente del 10-12%: il deficit ha la funzione di stimolo alla spesa proprio per compensare la caduta dei PIL.



L'andamento del debito comporterà un aumento del saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza fino a 196 miliardi di euro nel 2021, 157 miliardi nel 2022 e 138,5 miliardi nel 2023.

Se si dovesse decidere di accedere al Fondo Salva Stati - Mes, Meccanismo Europeo di Stabilità - il debito aumenterebbe di ulteriori 36 miliardi.

DEBITO PUBBLICO

La caduta senza precedenti del PIL è senza dubbio la causa dell'aumento del rapporto percentuale Debito/Pil in Italia che vanta il triste primato di essere il primo paese in Europa quanto ad aumento

percentuale del debito rispetto al Pil. D'altro canto, la politica espansiva diretta a sostenere l'economia è in antitesi con una politica fiscale volta alla riduzione del debito.

L'obiettivo del Governo è quello di riportare il livello del debito pubblico ai livelli pre-Covid entro la fine del decennio agendo sul miglioramento dell'avanzo primario e sull'aumento del PIL: la sfida è quella di far riassorbire 23,4 punti percentuali del rapporto debito pubblico/Pil entro il 2030. Gli investimenti attivati dalle risorse europee avranno effetti benefici sulla produttività.

Nel triennio preso in considerazione dalla Nadeff, il debito pubblico comincerà a scendere solo dal 2021 quando è previsto che si attesterà al 155,6% del PIL per scendere al 153,4% del PIL nel 2022 e al 151,5% nel 2023. Questo ritmo di decrescita non rispetta, tuttavia, la regola di riduzione del debito, introdotta dal Six Pack: per tutti i paesi in cui il rapporto debito /Pil supera il 60%, viene richiesta una diminuzione dell'eccedenza di debito al ritmo di un ventesimo all'anno in media negli ultimi tre anni. Nel merito, la Commissione Europea si è già pronunciata sul punto osservando che se il criterio del disavanzo non risulta soddisfatto, è pur vero che la stessa Commissione afferma di non avere elementi sufficienti che consentano di giungere alla conclusione che non sia rispettato il criterio del debito definito nel Trattato e nel Regolamento europeo n. 1467/1997.

L'aumento previsto del debito, rispetto al dato di fine 2019, è di 194 miliardi di euro.

L'Ufficio parlamentare di bilancio ha giudicato troppo ottimistica la discesa del debito prevista nella Nota di aggiornamento al DEF

1.2 LA LEGGE DI BILANCIO

L'approvazione della legge di bilancio per il 2021 avvenuta il 30 dicembre 2020 dà il via libera alla manovra di 40 miliardi che, unitamente al decreto Milleproroghe, d.l. 183/2020, si contraddistingue per le novità introdotte per affrontare l'emergenza pandemica: tra bonus, crediti d'imposta, incentivi, esoneri contributivi, revisione di sanzioni e scadenze, piani di rilancio e politiche mirate, si fa spazio la ripresa economica.

E' proprio alle misure della legge di bilancio che è affidata la maggior parte della crescita del PIL prevista nel 2021 dello 0.9%.

Il deficit di 23 miliardi previsto nel 2021 finanzia le spese indifferibili per circa 3 miliardi (missioni di pace, pubblico impiego), le spese obbligatorie per 10 miliardi (rifinanziamenti ammortizzatori sociali, bonus 100 euro, incentivi e misure antipandemia agli enti locali, al trasporto pubblico, ai bar e ristoranti). Il restante deficit finanzia le spese per i ministeri.

Le misure di sostegno all'occupazione e ai redditi confermano la Cassa Integrazione Guadagni (CIG), da riservare ai settori più colpiti dalla pandemia, gli sgravi contributivi al Sud, e il bonus di 100 euro per i lavoratori dipendenti con reddito fino a 40.000,00 euro. Le misure per l'occupazione interessano anche gli incentivi sottoforma di decontribuzione per chi assume a tempo indeterminato.

Sul fronte della pubblica amministrazione torna la spending review: ad un programma di revisione e riqualificazione della spesa è destinata, in parte, la copertura della manovra di bilancio 2021. Manovra che parte dai 23 miliardi di deficit, così come concordato con l'Unione Europea, a cui si aggiungono nuove maggiori entrate che dovrebbero arrivare dall'uso degli strumenti elettronici di pagamento.

Diversi sono i decreti delegati collegati alla manovra di bilancio; quelli che interessano gli enti locali riguardano:

- DDL recante "Riordino della disciplina in materia di prevenzione della corruzione, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- DDL recante "Disposizioni in materia di lavoro agile nelle pubbliche amministrazioni";
- DDL di revisione del Testo Unico dell'ordinamento degli enti locali.

La manovra di fine anno introduce bonus per l'acquisto di nuove auto, bonus per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici, bonus rubinetti per incentivare l'acquisto di rubinetti e miscelatori per un minor consumo di

acqua, bonus smartphone per famiglie con ISEE inferiori a 20.000 euro, bonus TV finalizzato a «favorire il rinnovo o la sostituzione del parco degli apparecchi televisivi non idonei alla ricezione dei programmi con le nuove tecnologie DVB-T2 e favorire il corretto smaltimento degli apparecchi obsoleti, attraverso il riciclo». Il superbonus del 110% per gli interventi di efficienza energetica ed antisismici viene prorogato al 30 giugno 2022.

Gli interventi sul fronte delle misure per il sostenimento dei redditi sono molteplici e vanno dall'assegno unico e universale per famiglie con figli, inclusi autonomi e incapienti, al rifinanziamento del reddito di cittadinanza e del fondo indigenti, quest'ultimo per la distribuzione di derrate alimentari.

Per i lavoratori autonomi viene previsto l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali a carico degli "autonomi" aderenti alle gestioni previdenziali Inps e agli iscritti alle Casse private e per le imprese sono confermati i crediti di imposta per la ricerca e lo sviluppo e per gli investimenti nel mezzogiorno; vengono previsti incentivi per finanziare l'attività di impresa in particolare le piccole e medie imprese, le imprese operanti nelle filiere agricole e le imprese femminili

Per Regioni ed enti locali:

- destinati 350 milioni nel 2021 al Trasporto pubblico scolastico e non a Regioni (200) e Comuni (150).
- aumentate le risorse del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi nel sociale: 217 milioni nel 2021, a crescere fino a 650 mln annui a regime dal 2030.
- asili nido: incrementate le risorse per 100 milioni dal 2022 a crescere fino a 300 milioni annui a regime dal 2026.
- enti locali: destinati 600 milioni nel 2021, di cui ulteriori 500 milioni a ristoro delle perdite di gettito. Investimenti per 6,75 miliardi di euro in 15 anni, per la messa in sicurezza dei territori degli Enti Locali, ponti e viadotti di province e comuni e per la riduzione dei divari territoriali (quest'ultimo 4,6 miliardi in 15 anni).
- autonomie speciali: stanziati 300 milioni annui a decorrere dal 2021.

Le principali norme che impattano sugli aspetti finanziari e organizzativi degli enti locali riguardano:

1. la possibilità di assumere personale a tempo determinato e a tempo parziale e per la durata massima di un anno, non rinnovabile, di personale da impiegare ai fini del potenziamento degli uffici preposti alla gestione in ordine ai procedimenti connessi all'erogazione del beneficio dell'eco-bonus, in deroga ai limiti di spesa stabiliti dall'articolo 1, commi 557, 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (commi 69-70);
2. il potenziamento dei servizi sociali attraverso la concessione di un contributo per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito o dai comuni che ne fanno parte (commi 797-804);
3. l'istituzione di un fondo di 200 milioni di euro al fine di consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, destinato a finanziare anche le spese sostenute, attraverso la stipula di apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori economici esercenti il servizio di trasporto di passeggeri su strada nonché ai titolari di licenza per l'esercizio del servizio (commi 816-820);
4. la possibilità di conferire agli ausiliari del traffico e della sosta, funzioni di controllo e di accertamento, al fine di assicurare che l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico locale avvenga in conformità alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19 (comma 818);
5. contributi in favore dei comuni che, con ordinanza adottata entro il 30 giugno 2021, ai sensi dell'articolo 7 del codice della strada, di cui al decreto legislativo provvedono a istituire spazi riservati destinati alla sosta gratuita dei veicoli adibiti al servizio di persone con limitata o impedita capacità motoria muniti di contrassegno speciale ovvero delle donne in stato di gravidanza (comma 819);

6. l'istituzione di un fondo per finanziare le spese per il servizio trasporto scolastico effettuato in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19;
7. l'istituzione del Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione e continuità della gestione del sistema di allerta COVID (comma 790);
8. la promozione di piani di sviluppo per e la realizzazione di progetti di sviluppo, nelle aree dismesse o in disuso, delle infrastrutture e dei beni immobili in disuso appartenenti alle amministrazioni pubbliche, attraverso il coordinamento ed il supporto di Investitalia e con l'istituzione di un apposito fondo per la concessione di finanziamenti (commi 146-152);
9. la possibilità per le regioni, i comuni e gli altri enti pubblici di procedere all'acquisto diretto di unità immobiliari che appartengono al patrimonio immobiliare dello Stato nell'ambito di interventi connessi all'emergenza abitativa (comma 153);
10. l'istituzione di un fondo di sostegno per le attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, denominato "Fondo di sostegno ai comuni marginali", al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche (commi 196-202);
11. la mancata applicazione, alle società partecipate, in caso di perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 degli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile; inoltre non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile. Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo; l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate. Nelle ipotesi previste dagli articoli 2447 o 2482-ter del codice civile l'assemblea convocata senza indugio dagli amministratori, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento del medesimo a una cifra non inferiore al minimo legale, può deliberare di rinviare tali decisioni alla chiusura dell'esercizio 2025. L'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve procedere alle deliberazioni di cui agli articoli 2447 o 2482-ter del codice civile. Fino alla data di tale assemblea non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile (comma 266);
12. l'introduzione delle agevolazioni IMU e TARI per i soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia: sull'immobile abitativo l'IMU è ridotta della metà, e la TARI di due terzi; per il ristoro ai comuni delle minori entrate è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione su base annua di 12 milioni di euro (commi 48 e 49);
13. l'esenzione della prima rata Imu 2021 per gli immobili adibiti ad attività di tipo turistico o di intrattenimento. Per il ristoro ai comuni delle minori entrate, il relativo fondo è aumentato di 79 milioni di euro (comma 599);
14. per gli enti in procedura di riequilibrio finanziario, al fine di favorire il risanamento finanziario dei comuni che presentano un deficit strutturale derivante non da patologie organizzative ma dalle caratteristiche socio economiche della collettività e del territorio, è incrementato il fondo per i comuni in deficit strutturale, con una dotazione annuale pari a 100 milioni di euro per il 2020 e 50 milioni per il 2021 e il 2022 (comma 775);
15. l'assegnazione alle Regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati. Il 70% dei contributi è destinato ai comuni del proprio territorio (commi 809-814);
16. Il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, come rifinanziato dall'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, convertito, con modificazioni,

dalla legge 13 ottobre 2020, n.126, è ulteriormente **incrementato di 500 milioni di euro** per l'anno 2021, di cui 450 milioni di euro in favore dei comuni e 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Le risorse del fondo sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID 19 (comma 822-831);

17. l'istituzione di un **fondo per i comuni con meno di 500 abitanti** destinato a supplire ai minori trasferimenti del fondo di solidarietà comunale per i comuni che hanno percepito, nell'anno precedente, una quota dei medesimi trasferimenti inferiore di oltre il 15 per cento rispetto alla media della fascia di appartenenza dei restanti comuni della provincia (comma 832);
18. l'incremento di 10 milioni di euro del Fondo per i comuni in stato di dissesto finanziario, interamente destinato ai comuni sciolti a seguito di infiltrazioni mafiose;
19. il ritorno della **Spending review** nel triennio 2023-2025: in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, i comuni, le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 200 milioni di euro, per le regioni e le province autonome, a 100 milioni di euro, per i comuni, e a 50 milioni di euro, per le province e le città metropolitane. Il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane effettuato, entro il 31 maggio 2022, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto dell'Istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL) e dell'Unione delle province d'Italia (UPI), previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali (comma 850);
20. l'istituzione di un fondo per la polizia locale destinato ad attuare alla riforma della stessa (comma 995);
21. il ristoro della **perdita di gettito delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano** connesso agli effetti negativi derivanti dall'emergenza da COVID-19 per l'anno 2021 è pari a 100 milioni di euro ed è attuato mediante riduzione del contributo alla finanza pubblica previsto per il medesimo anno (commi 805-807);
22. l'istituzione di un Fondo di rotazione per l'attuazione del programma Next Generation EU è quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione europea per l'attuazione del Next Generation EU Italia (comma 1037);

Il decreto Milleproroghe, collegato alla manovra di bilancio, prevede numerose disposizioni di interesse per gli enti locali. Si citano per rilevanza le seguenti:

- d) **Proroga termini in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione**: al fine di agevolare la diffusione del lavoro agile di cui all'articolo 18 della legge 22 maggio 2017, n. 81, favorire la diffusione di servizi in rete, ivi inclusi i servizi di telemedicina, e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, quali ulteriori misure di contrasto agli effetti dell'imprevedibile emergenza epidemiologica da COVID-19, le amministrazioni aggiudicatrici, come definite dall'articolo 3 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché le autorità amministrative indipendenti, ivi comprese la Commissione nazionale per le società e la borsa e la Commissione di vigilanza sui fondi pensione, in deroga ad ogni disposizione di legge che disciplina i procedimenti di approvvigionamento, affidamento e acquisto di beni, forniture, lavori e opere, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e sicurezza cibernetica, sono autorizzate, sino al 31 dicembre 2021, ad acquistare beni e servizi informatici, preferibilmente basati sul modello cloud SaaS (software as a service) nonché servizi di connettività, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- e) **Proroga dei termini in materia di esercizio associato di funzioni**: nelle more dell'attuazione della sentenza della Corte costituzionale 4 marzo 2019, n. 33, e della conclusione del processo di definizione di un nuovo modello di esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali dei

comuni, i termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in materia di funzioni fondamentali dei comuni, sono prorogati al 31 dicembre 2021;

- f) **Costituzione del fondo garanzia debiti commerciali:** con la legge di conversione del decreto mille proroghe è stato emendato il comma 861 della legge n. 145/2018 al fine di consentire, per l'anno 2021, il calcolo degli indicatori di riduzione del debito pregresso e di ritardo medio a partire dai dati delle contabilità locali.

1.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.2.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 28		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 2	
STRADE		
* Statali km. 4,34	* Provinciali km. 31,70	* Comunali km. 42,10
* Vicinali km. 3,30	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.2.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 6.408	
Popolazione residente al 31 dicembre 2019		
Totale Popolazione	n° 6.265	
di cui:		
maschi	n° 3.088	
femmine	n° 3.177	
nuclei familiari	n° 2.797	
comunità/convivenze	n° 1	
Popolazione al 1.1.2019		
Totale Popolazione	n° 6.315	
Nati nell'anno	n° 34	
Deceduti nell'anno	n° 73	
saldo naturale	n° -39	
Immigrati nell'anno	n° 214	
Emigrati nell'anno	n° 225	
saldo migratorio	n° -11	
Popolazione al 31.12.2019		
Totale Popolazione	n° 6.265	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 245	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 488	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 761	
In età adulta (30/65 anni)	n° 3.091	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.680	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	0,72%
	2016	0,86%
	2017	0,50%
	2018	0,53%
	2019	0,54%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	1,38%
	2016	1,11%
	2017	0,98%
	2018	1,23%
	2019	1,16%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 0

	entro il 31/12/2020	n° 0
--	------------------------	------

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2016	2017	2018	2019	2020
In età prescolare (0/6 anni)	366	347	320	245	242
In età scuola obbligo (7/14 anni)	485	489	491	488	474
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	691	704	728	761	790
In età adulta (30/65 anni)	3.245	3.250	3.195	3.091	3.094
In età senile (oltre 65 anni)	1.539	1.550	1.581	1.680	1.695

1.2.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego)		
	dati al 31/12/2018	dati al 31/12/2019
- disoccupati		
maschi	n. 110	n. 132
femmine	n. 149	n. 212
totale	n. 259	n. 344
- inoccupati		
maschi	n. 10	n. 12
femmine	n. 15	n. 11
	n. 25	n. 23

Economia insediata

Dati della Camera di Commercio aggiornati al 30 giugno 2020

Glossario

Imprese Attive: Imprese iscritte al Registro delle Imprese che esercitano l'attività e non hanno procedure concorsuali in atto.

Localizzazione attiva: sedi + unità secondarie. Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ,a anche in luoghi diversi mediante varie unità secondarie. Le varie unità locali, create nello stesso comune o in comuni diversi, assumono rilevanza giuridica a seconda delle funzioni loro attribuite dall'imprenditore: sede, filiale, succursale, agenzia, ufficio di rappresentanza, deposito, magazzino, negozio, ecc..

Impresa femminile: imprese in cui la partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Impresa giovane: imprese in cui la partecipazione di persone under 35 anni risulta

complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Impresa straniera: imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Impresa artigiana: ai fini del Registro delle Imprese, l'impresa artigiana si definisce come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n.

443. Questa legge dà una definizione diversa e più ampia di quella prevista dal Codice Civile che colloca l'impresa artigiana nell'ambito della piccola impresa.

Imprese attive iscritte al Registro della Camera di Commercio

Anni	Pordenone-Udine		FIUMICELLO-VILLA VICENTINA	
	n.ro	Numero indice: Base 2000=100	n.ro	Numero indice: Base 2000=100
2000	76.821	100	501	100
2001	76.671	99,8	498	99,4
2002	76.407	99,5	511	102,0
2003	76.003	98,9	507	101,2
2004	76.406	99,5	513	102,4
2005	76.499	99,6	510	101,8
2006	76.483	99,6	517	103,2
2007	75.511	98,3	523	104,4
2008	75.205	97,9	507	101,2
2009	73.996	96,3	498	99,4
2010	73.764	96,0	498	99,4
2011	73.465	95,6	500	99,8
2012	72.401	94,2	491	98,0
2013	71.010	92,4	489	97,6
2014	69.205	90,1	477	95,2
2015	68.599	89,3	457	91,2
2016	67.850	88,3	450	89,8
2017	67.344	87,7	454	90,6
2018 (*)	66.972	87,2	448	89,4
2019	66.406	86,4	433	86,4
2020(30 giu.)	65.985	85,9	425	84,8

(*) dal 1° gennaio 2018 alla provincia di Udine viene aggregato il comune di Sappada

FONTE: elaborazioni dell'Ufficio Statistica della CCIAA di Pordenone-Udine su dati Infocamere

Imprese attive per Macrosettore

	31/12/2015	31/12/2018	30/06/2020	Variazione %	
				2020/18	2020/15
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	137	133	128	-3,76%	-6,57%
Industria	40	39	39	0,00%	-2,50%
Costruzioni	68	69	62	-10,14%	-8,82%

Commercio	99	95	88	-7,37%	-11,11%
Ospitalità	35	29	27	-6,90%	-22,86%
Servizi	78	83	81	-2,41%	3,85%
TOTALE	457	448	425	-5,13%	-7,00%

Localizzazione (imprese più unità secondarie) attive per Macrosettore

	31/12/2015	31/12/2018	30/06/2020	Variazione %	
				2020/18	2020/15
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	145	142	139	-2,11%	-4,14%
Industria	60	58	58	0,00%	-3,33%
Costruzioni	77	75	67	-10,67%	-12,99%
Commercio	135	129	120	-6,98%	-11,11%
<i>di cui Commercio al dettaglio</i>	82	81	71	-12,35%	-13,41%
Ospitalità	48	45	47	4,44%	-2,08%
<i>di cui Ristorazione e Bar</i>	41	38	40	5,26%	-2,44%
Servizi	105	110	106	-3,64%	0,95%
Non Classificate			1		
TOTALE	570	559	538	-3,76%	-5,61%

Addetti nelle localizzazioni attive

	31/12/2015	31/12/2018	30/06/2020	Variazione %	
				2020/18	2020/15
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	116	129	134	3,88%	15,52%
Industria	397	607	626	3,13%	57,68%
Costruzioni	133	212	181	-14,62%	36,09%
Commercio	276	196	188	-4,08%	-31,88%
Ospitalità	115	121	152	25,62%	32,17%
Servizi	207	211	259	22,75%	25,12%
TOTALE	1.244	1.476	1.540	4,34%	23,79%

Imprese registrate per status

	al 30 giugno 2020	%
Attive	425	89,10%
Sospese	0	0,00%
Inattive	34	7,13%
con Procedure Concorsuali	1	0,21%
in Scioglimento o Liquidazione	17	3,56%
TOTALE	477	100,00%

Imprese attive per natura giuridica

	al 30 giugno 2020	%
Società di capitale	50	11,76%
Società di persone	68	16,00%
Imprese individuali	299	70,35%
Altre forme	8	1,88%

TOTALE	425	100,00%
Imprese attive per anno di iscrizione	al 30 giugno 2020	%
Prima del 1980	16	3,76%
dal 1980 al 1989	28	6,59%
dal 1990 al 1999	109	25,65%
dal 2000 al 2009	114	26,82%
Dal 2010 al 2020	158	37,18%
TOTALE	425	100,00%

Imprese attive artigiane, femminili, giovani e straniere	al 30 giugno 2020	%
TOTALE di cui	425	100,00%
Artigiana	132	31,06%
Femminile	97	22,82%
Giovane	22	5,18%
Straniera	25	5,88%

Imprese femminili attive per Macrosettore

	31/12/2015	30/06/2020	Var 2020/15
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	33	32	-1
Industria	7	5	-2
Costruzioni	1	1	0
Commercio	24	21	-3
Ospitalità	11	8	-3
Servizi	25	30	5
TOTALE	101	97	-4

Imprese attive per Macrosettore al 30.06.2020

	Femminili	Totale	% imprese femminili
Agricoltura Silvicoltura e Pesca	32	128	25,00%
Industria	5	39	12,82%
Costruzioni	1	62	1,61%
Commercio	21	88	23,86%
Ospitalità	8	27	29,63%
Servizi	30	81	37,04%
TOTALE	97	425	22,82%

	31/12/2015	30/06/2020	Variaz. 2020/15
Comm. all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	135	120	-15
Commercio, manut.e rip.autov.e motocicli	22	23	1
Commercio all'ingrosso e interm. del comm. (escl.autov.)	31	26	-5
Commercio al dettaglio di cui	82	71	-11
esercizi non specializzati (G47.1 *)	11	8	-3

<i>esercizi alimentari, bevande, tabacco (G47.2)</i>	6	7	1
<i>carburanti per autotrazione in esercizi specializzati (G47.3)</i>	2	2	0
<i>apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ICT) in esercizi specializzati (G47.4)</i>	0	0	0
<i>altri prodotti per uso domestico in esercizi specializzati (G47.5 **)</i>	18	17	-1
<i>di articoli culturali e ricreativi in esercizi specializzati (G47.6)</i>	8	5	-3
<i>altri prodotti in esercizi specializzati (G47.7 ***)</i>	17	13	-4
<i>ambulante (G47.8)</i>	12	14	2
<i>Altro</i>	8	5	-3
Attività dei servizi di ristorazione di cui	48	47	-1
<i>Alloggio</i>	7	7	0
<i>Ristorazione ,</i>	24	27	3
<i>Bar ed altri esercizi simili senza cucina</i>	17	13	-4
TOTALE commercio e servizi di ospitalità	183	167	-16
Totale localizzazioni attive Economia	570	538	-32
Peso % del Commercio e Ospitalità su totale economia	32,11%	31,04%	

1.3 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2018	2019	2020	2021	2022	2023
E1 - Autonomia finanziaria	0,48	0,49	0,44	0,48	0,49	0,52
E2 - Autonomia impositiva	0,35	0,35	0,31	0,35	0,36	0,39
E3 - Prelievo tributario pro capite	333,38	330,60	308,78	325,07	332,53	358,19
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,13	0,14	0,13	0,14	0,13	0,13

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2018	2019	2020	2021	2022	2023
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,26	0,22	0,19	0,23	0,23	0,23
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,05	0,05	0,04	0,04	0,03	0,03
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,20	0,17	0,15	0,19	0,20	0,20
S4 - Spesa media del personale	39.695,41	37.717,08	40.655,26	42.799,51	43.565,56	43.603,20
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,65	0,61	0,59	0,56	0,55	0,52
S6 - Spese correnti pro capite	771,25	799,17	927,83	860,33	856,75	856,34
S7 - Spese in conto capitale pro capite	100,73	149,45	822,72	223,05	0,00	0,00

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello *"stato di salute"* dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2019	2020
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
sede municipale	2	0,00
sede centro sociale-biblioteca	2	0,00
sede protezione civile e magazzino	2	0,00
magazzino comunale	2	0,00
sede associazioni e sale istituzionali San Lorenzo	1	0,00
sede associazioni Papariano	1	0,00
sede associazioni San Valentino	1	0,00
Palestra	3	0,00
Impianto di calcio	3	0,00
Campi di tennis	3	0,00
Bocciodromo	1	0,00
Impianto pattinaggio coperto	1	0,00
Mini alloggi San Lorenzo	4	0,00
Appartamento Via Zorutti	1	0,00
Abitazione Via San Antonio	1	0,00
Terreni agricoli	1	0,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuola dell'infanzia	2	0
Scuola primaria	2	0
Scuola secondaria di primo grado	1	0

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria		0,00
Rete distribuzione gas metano		0,00

Aree	Numero	Kmq
aree verdi	0	0,03

Attrezzature	Numero

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Colonie e soggiorni stagionali	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si	No	No
Fognatura e depurazione	Società del gruppo pubblico locale	CAFC SPA		Si	Si	Si	No	No	No
Impianti sportivi	Affidamento a terzi	Associazioni locali		Si	Si	Si	Si	No	No
Mense scolastiche				Si	Si	Si	Si	No	No
Nettezza urbana	Società del gruppo pubblico locale	Net Spa		Si	Si	Si	Si	No	No
Servizi necroscopici e cimiteriali	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.3.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n.112 del 30.09.2020 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
C.A.F.C. SpA	Società partecipata	1,04%	41.878.905,00
NET SpA	Società partecipata	1,76%	9.776.200,00
C.A.M.P.P. Consorzio per l'assistenza medio-psicopedagogica		3,91%	3.384.033,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
C.A.F.C. SpA	0,00	0,00	0,00
NET SpA	5.335,53	4.578,47	0,00
C.A.M.P.P. Consorzio per l'assistenza medio-psicopedagogica	0,00	0,00	0,00

Denominazione	C.A.F.C. SpA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	121 Comuni della ex Provincia di Udine Comuni aderenti a ex UTI della Carnia Comuni aderenti a ex UTI del Gemonese Comuni aderenti a ex UTI del Canal del Ferro Val Canale
Servizi gestiti	Servizio idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	NET SpA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	54 Comuni della ex Provincia di Udine Comuni aderenti a ex UTI della Carnia Comuni aderenti a ex UTI del Natisone Comuni aderenti a ex UTI del Torre
Servizi gestiti	Raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	C.A.M.P.P. Consorzio per l'assistenza medio-psicopedagogica
---------------	---

Altri soggetti partecipanti e relativa quota	29 Comuni della ex Provincia di Udine
Servizi gestiti	Servizi per l'handicap residenziale e non
Altre considerazioni e vincoli	

2.4 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2018	2019	2020 Presunto
Risultato di Amministrazione	3.755.555,78	3.157.253,09	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	3.011.567,37	5.293.510,13	5.252.643,26
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2025.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Avanzo applicato	434.532,55	1.516.111,84	529.885,92	0,00	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	295.810,29	314.671,44	2.130.166,98	1.214.962,69	2.943,33	1.471,66	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.105.290,76	2.071.189,54	1.943.787,00	2.046.300,00	2.093.300,00	2.254.800,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.165.714,09	3.049.419,49	3.461.639,61	3.027.769,69	2.948.208,28	2.780.447,78	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	774.237,34	852.108,58	775.750,77	793.329,77	770.370,77	770.370,77	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	515.533,25	1.484.692,86	1.890.719,42	260.670,83	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.772,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	330.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	700.389,60	744.726,97	4.337.500,00	4.537.500,00	4.537.500,00	4.537.500,00	0,00
TOTALE	8.323.280,77	10.032.920,72	15.069.449,70	11.880.532,98	10.352.322,38	10.344.590,21	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2021	% Scostamento 2020/2021
	2018	2019	2020		
Addizionale Comunale Irpef	494.338,14	350.000,00	354.000,00	400.500,00	13,14%
I.M.U.	879.910,60	895.000,00	845.000,00	880.000,00	4,14%
TARES-TARI	644.202,49	726.963,02	705.787,00	726.800,00	2,98%
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale			
	2021	2022	2023	2024
Addizionale Comunale Irpef	400.500,00	422.500,00	584.000,00	0,00
I.M.U.	880.000,00	905.000,00	905.000,00	0,00
TARES-TARI	726.800,00	726.800,00	726.800,00	0,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	Addizionale Comunale Irpef
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Aliquota 6 per mille con soglia di esenzione euro 20.000,00 - dal 2023 anno in cui cesseranno i trasferimenti regionali di accompagnamento alla fusione, la soglia di esenzione sarà riportata a euro 10.000,00
Funzionari responsabili	T.P.O. Servizio tributi ufficio unico Patto per lo Sviluppo della bassa orientale sottoscritto tra i Comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Fr. Fiumicello Villa Vicentina Ruda e Terzo d'Aquileia
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	I.M.U.
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	T.P.O. Servizio tributi ufficio unico Patto per lo Sviluppo della bassa orientale sottoscritto tra i Comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Fr. Fiumicello Villa Vicentina Ruda e Terzo d'Aquileia
Altre considerazioni e vincoli	La Legge di bilancio 2020 ha disposto l'unificazione IMU/TASI. Si tratta di una semplificazione che non comporta alcun aumento della pressione fiscale e stabilizza gli attuali limiti di aliquota,

Denominazione	TARES-TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	il gettito deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio.
Funzionari responsabili	T.P.O. Servizio tributi ufficio unico Patto per lo Sviluppo della bassa orientale sottoscritto tra i Comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Fr., Fiumicello Villa Vicentina, Ruda e Terzo d'Aquileia
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La Legge di bilancio 2020 ha accorpato TASI e IMU
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2021	% Scostamento 2020/2021
	2018	2019	2020		
Anagrafe e stato civile	5.650,00	5.650,00	5.650,00	5.650,00	0%
Colonie e soggiorni stagionali	6.165,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	0%
Fognatura e depurazione	71.186,42	71.186,42	71.186,44	71.186,44	0%
Impianti sportivi	12.845,75	12.000,00	12.000,00	12.000,00	0%
Mense scolastiche	189.596,30	208.300,00	208.300,00	208.300,00	0%
Nettezza urbana	644.202,49	726.963,02	705.787,00	726.800,00	2,98%
Servizi necroscopici e cimiteriali	18.400,00	18.400,00	18.000,00	23.000,00	27,78%
Ufficio tecnico	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	0%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale			
	2021	2022	2023	2024
Anagrafe e stato civile	5.650,00	5.650,00	5.650,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	19.000,00	19.000,00	19.000,00	0,00
Fognatura e depurazione	71.186,44	71.186,44	0,00	0,00
Impianti sportivi	12.000,00	12.000,00	12.000,00	0,00
Mense scolastiche	208.300,00	208.300,00	208.300,00	0,00
Nettezza urbana	726.800,00	726.800,00	726.800,00	0,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	23.000,00	23.000,00	23.000,00	0,00
Ufficio tecnico	11.000,00	11.000,00	11.000,00	0,00

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2021	% Scostamento 2020/2021
	2018	2019	2020		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	330.000,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	330.000,00	0,00	0,00	0,00	0%

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari				
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.4.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2021	% Scostamento 2020/2021
	2018	2019	2020		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	440.915,24	1.399.772,64	1.841.899,42	239.004,17	-87,02%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	32.782,83	61.335,30	2.320,00	8.080,27	248,29%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	41.835,18	23.584,92	46.500,00	13.586,39	-70,78%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	515.533,25	1.484.692,86	1.890.719,42	260.670,83	-86,21%

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	239.004,17	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.080,27	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	13.586,39	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	260.670,83	0,00	0,00	0,00

2.4.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2018/2020 (dati definitivi) e 2021/2025 (dati previsionali).

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.870.416,70	5.006.806,58	5.840.676,75	5.415.763,61	5.393.215,89	5.390.631,68	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	636.103,94	936.331,91	5.179.019,53	1.404.120,05	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	581.266,93	578.183,33	454.784,89	523.149,32	421.606,49	416.458,53	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	700.389,60	744.726,97	4.337.500,00	4.537.500,00	4.537.500,00	4.537.500,00	0,00
TOTALE TITOLI	6.788.177,17	7.266.048,79	15.811.981,17	11.880.532,98	10.352.322,38	10.344.590,21	0,00

2.4.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.952.625,94	1.706.410,26	2.066.584,62	1.788.670,43	1.757.543,66	1.753.536,31	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	107.842,86	137.963,34	186.319,53	197.744,48	263.784,77	264.244,77	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	760.587,26	793.998,20	2.100.633,69	672.174,00	694.766,97	689.490,07	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	177.853,15	188.491,29	236.864,04	164.579,44	165.552,54	164.630,12	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	379.710,01	444.218,50	1.555.698,47	548.812,84	302.452,98	299.635,32	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	9.111,80	7.170,58	302.182,54	5.333,12	5.058,58	4.769,67	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	40.611,43	171.542,07	24.500,00	5.000,00	5.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	867.082,21	855.946,56	1.009.704,13	846.567,32	844.692,54	842.716,70	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	623.816,42	590.005,76	1.954.787,64	1.144.093,88	237.088,48	238.817,98	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	17.384,31	87.478,13	100.470,00	29.700,00	23.700,00	23.700,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	343.322,47	607.418,69	776.479,80	685.194,17	666.388,00	672.388,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	9.471,35	19.318,03	27.600,00	25.600,00	17.100,00	18.100,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	200.158,07	184.154,01	105.672,48	120.083,30	141.143,17	139.143,17	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	10.020,86	16.019,26	17.582,66	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	47.533,93	79.318,00	133.832,89	213.850,00	58.000,00	58.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	184.616,45	273.741,72	352.980,68	210.944,20	216.459,57	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	581.266,93	578.183,33	454.784,89	523.149,32	421.606,49	416.458,53	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	700.389,60	744.726,97	4.337.500,00	4.537.500,00	4.537.500,00	4.537.500,00	0,00
TOTALE MISSIONI	6.788.177,17	7.266.048,79	15.811.981,17	11.880.532,98	10.352.322,38	10.344.590,21	0,00

2.4.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.779.363,11	1.622.966,73	1.960.631,38	1.788.670,43	1.757.543,66	1.753.536,31	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	107.842,86	137.963,34	186.319,53	197.744,48	263.784,77	264.244,77	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	690.914,44	657.737,05	665.608,27	667.174,00	694.766,97	689.490,07	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	177.853,15	185.891,29	227.864,04	164.579,44	165.552,54	164.630,12	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	348.617,75	243.047,12	318.014,27	250.842,84	302.452,98	299.635,32	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	9.111,80	7.170,58	5.593,99	5.333,12	5.058,58	4.769,67	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	2.713,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	851.061,21	840.066,79	959.704,13	846.567,32	844.692,54	842.716,70	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	277.761,39	255.225,42	276.069,01	242.556,66	237.088,48	238.817,98	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	17.384,31	17.478,13	24.760,00	24.700,00	23.700,00	23.700,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	343.322,47	593.023,27	712.979,80	661.298,00	666.388,00	672.388,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	9.471,35	19.318,03	27.600,00	25.600,00	17.100,00	18.100,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	200.158,07	184.154,01	105.672,48	120.083,30	141.143,17	139.143,17	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	10.020,86	16.019,26	17.582,66	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	47.533,93	43.450,00	73.417,47	64.800,00	58.000,00	58.000,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	180.582,56	268.859,72	350.814,02	210.944,20	216.459,57	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.870.416,70	5.006.806,58	5.840.676,75	5.415.763,61	5.393.215,89	5.390.631,68	0,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	173.262,83	83.443,53	105.953,24	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	69.672,82	136.261,15	1.435.025,42	5.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	2.600,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	31.092,26	201.171,38	1.237.684,20	297.970,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	296.588,55	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	37.898,43	161.542,07	19.500,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.021,00	15.879,77	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	346.055,03	334.780,34	1.678.718,63	901.537,22	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	70.000,00	75.710,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	14.395,42	63.500,00	23.896,17	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	35.868,00	60.415,42	149.050,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	4.033,89	4.882,00	2.166,66	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	636.103,94	936.331,91	5.179.019,53	1.404.120,05	0,00	0,00	0,00

2.4.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
Ristrutturazione casa delle Associazioni	Destinazione vincolata	298.000,00	0,00	Progettazione
Manutenzione strade Via Ronco dei Baci	Destinazione vincolata	174.774,98	167.115,08	Esecuzione
Riqualificazione centro storico - Piazza Terza Armata a Villa Vicentina	Contrazione di mutuo	400.000,00	168.452,42	Esecuzione
Ristrutturazione palestra	Contrazione di mutuo	330.000,00	235.073,32	Utilizzo
Riqualificazione Piazza Libertà	Destinazione vincolata	296.588,55	11.980,27	Esecuzione
collegamento piste ciclabili San Lorenzo-Palazzatto_Aquileia	Stanziamenti di bilancio	134.000,00	129.452,84	Esecuzione
manutenzioni impianto illuminazione campo di calcio Villa Vicentina	Altre entrate	20.000,00	0,00	Progettazione
adeguamento sala polifunzionale C.A.G. Villa Vicentina	Destinazione vincolata	100.000,00	9.452,16	Esecuzione
Riqualificazione Via Gramsci	Altre entrate	320.000,00	0,00	Esecuzione
manutenzioni straordinarie impianti illuminazione pubblica Villa Vicentina	Altre entrate	50.000,00	0,00	Progettazione
Nuova area sportiva ricreativa a Villa Vicentina	Stanziamenti di bilancio	300.000,00	0,00	Progettazione
Manutenzione straordinaria solai scuola primaria G. Garibaldi	Destinazione vincolata	300.000,00	220.321,32	Esecuzione
costruzione ossario cimitero Friumicello	Stanziamenti di bilancio	50.000,00	0,00	Esecuzione

In sede di riaccertamento ordinario dei residui 2020 parte delle spese relative alle opere

- Riqualificazione centro storico Piazza Terza Armata
- Manutenzione solai scuola primaria G. Garibaldi
- Nuova area sportiva ricreativa a Villa Vicentina

saranno reimputate all'esercizio 2021 e finanziate da Fondo Pluriennale Vincolato

2.4.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
manutenzioni straordinarie scuola secondaria di primo grado	5.000,00	Altre entrate
Totale	5.000,00	
Ristrutturazione Casa delle Associazioni	297.970,00	Destinazione vincolata
Totale	297.970,00	
acquisto segnaletica	11.000,00	Altre entrate
Totale	11.000,00	
Riqualificazione Via Gramsci	330.000,00	Destinazione vincolata
Totale	330.000,00	
Riqualificazione Via Gramsci 2' lotto	290.116,08	Destinazione vincolata
Totale	290.116,08	
completamento ossario	23.896,17	Altre entrate
Totale	23.896,17	
opere previste nel progetto Mar e Tiaris dal Mare alla Terra	149.050,00	Destinazione vincolata
Totale	149.050,00	

2.4.3 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
contributo regionale fusione di Comuni	167.760,50	167.760,50
Evasione tributaria	11.000,00	11.000,00
proventi da concessioni a edificare	13.586,39	13.586,39
trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà	8.080,27	8.080,27
contributo ministeriale per opere di messa in sicurezza strade	45.058,00	45.058,00
contributo regionale per investimenti non specifici	44.896,17	44.896,17
contributo progetto Mar e Tiaris dal mare alla terra	149.050,00	149.050,00

2.4.4 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Residuo debito	6.173.425,63	5.969.059,59	5.333.088,29	4.879.610,96	4.264.731,60	3.843.125,11	0,00
Nuovi prestiti	330.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	534.366,04	578.183,33	453.477,33	614.879,36	421.606,49	416.458,53	0,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2021	2022	2023	
Spesa per interessi	193.680,04	174.223,37	158.190,45	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	523.149,32	421.606,49	416.458,53	0,00

2.4.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie – Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2021.

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.252.643,26				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.214.962,69			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.810.389,30	2.046.300,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	6.881.433,52	5.415.763,61 2.943,33
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.513.662,27	3.027.769,69			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.193.618,22	793.329,77	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.540.451,32	1.404.120,05 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	399.704,61	260.670,83	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	13.170.017,66	7.343.032,98	Totale spese finali	9.421.884,84	6.819.883,66
Titolo 6 - Accensione di prestiti	91.730,04	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	523.149,32	523.149,32 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.585.024,64	4.537.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.675.484,83	4.537.500,00
Totale Titoli	4.676.754,68	4.537.500,00	Totale Titoli	5.198.634,15	5.060.649,32
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.846.772,34	11.880.532,98	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	14.620.518,99	11.880.532,98
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	3.226.253,35				

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
A	1	1	1	100,00%
B	2	1	1	100,00%
B	3	1	1	100,00%
B	6	1	1	100,00%
B	7	1	1	100,00%
B	8	3	3	100,00%
C	1	2	2	100,00%
C	2	1	1	100,00%
C	3	1	1	100,00%
C	6	2	2	100,00%
C	7	3	3	100,00%
PLA	1	1	1	100,00%
D	1	2	2	100,00%
D	3	1	1	100,00%

2.6 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

Nel 2020, si prevedono i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	garantire i contributi alle istituzioni scolastiche al fine di soddisfare il Piano triennale Offerta Formativa PTOF
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Riconfermare la Rassegna Regionale del Teatro della scuola e promuovere iniziative culturali sul territorio
	2	Incrementare il patrimonio librario delle due biblioteche
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Ristrutturazione della Casa delle Associazioni di Via Gramsci
	2	Realizzazione nuova area sportiva ricreativa a Villa Vicentina
MISSIONE 07 - Turismo	1	Lavori di ristrutturazione del fabbricato di Via S. Antonio a Fiumicello
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Provvedere alla costante manutenzione del verde pubblico, mediante affidamento dei servizi in appalto
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	Riqualificazione strade e marciapiedi del capoluogo
	2	In sede di riaccertamento ordinario dei residui 2020 sarà variato il cronoprogramma, con spostamento di parte della spesa al 2021, dell'opera Riqualificazione Centro Storico villa Vicentina finanziato con FPV derivante da mutuo
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	Organizzazione Mostra Regionale delle pesche e dell'ortofrutta
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Realizzare un corridoio biologico nei terreni Fossavecchia e proseguire con la coltivazione a seminativi.
	2	Realizzazione opere previste dal Progetto Mar e Tiaris (dal mare alla terra) per lo sviluppo del territorio rurale - progetto cofinanziato dal PSR 2014-2020

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021 è stato approvato con deliberazione giuntale n. 32 del 20 marzo 2019.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un

progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2021/2023, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2020 e la previsione 2021.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Entrate Tributarie (Titolo 1)	2.105.290,76	2.071.189,54	1.943.787,00	2.046.300,00	5,27%	2.093.300,00	2.254.800,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	3.165.714,09	3.049.419,49	3.461.639,61	3.027.769,69	-12,53%	2.948.208,28	2.780.447,78
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	774.237,34	852.108,58	775.750,77	793.329,77	2,27%	770.370,77	770.370,77
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.045.242,19	5.972.717,61	6.181.177,38	5.867.399,46	-5,08%	5.811.879,05	5.805.618,55
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	98.815,84	42.680,20	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	60.729,20	95.330,64	140.721,26	71.513,47	-49,18%	2.943,33	1.471,66
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	6.204.787,23	6.110.728,45	6.321.898,64	5.938.912,93	-6,06%	5.814.822,38	5.807.090,21
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	440.915,24	1.399.772,64	1.841.899,42	239.004,17	-87,02%	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	32.782,83	61.335,30	2.320,00	8.080,27	248,29%	0,00	0,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	1.772,89	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	330.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	335.716,71	1.473.431,64	529.885,92	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	235.081,09	219.340,80	1.989.445,72	1.143.449,22	-42,52%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.376.268,76	3.153.880,38	4.363.551,06	1.390.533,66	-68,13%	0,00	0,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.105.290,76	2.071.189,54	1.943.787,00	2.046.300,00	5,27%	2.093.300,00	2.254.800,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.105.290,76	2.071.189,54	1.943.787,00	2.046.300,00	5,27%	2.093.300,00	2.254.800,00

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.144.714,09	3.046.419,49	3.451.419,61	3.025.769,69	-12,33%	2.946.208,28	2.778.447,78
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00	3.000,00	3.000,00	1.500,00	-50,00%	1.500,00	1.500,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	2.220,00	500,00	-77,48%	500,00	500,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	18.000,00	0,00	5.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.165.714,09	3.049.419,49	3.461.639,61	3.027.769,69	-12,53%	2.948.208,28	2.780.447,78

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	563.374,56	654.402,83	552.492,44	581.486,44	5,25%	554.486,44	554.486,44
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.478,46	11.725,91	9.200,00	9.200,00	0%	9.200,00	9.200,00
Tipologia 300: Interessi attivi	9.179,89	12.190,30	8.500,00	10.500,00	23,53%	10.500,00	10.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	5.335,53	4.578,47	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	185.868,90	169.211,07	205.558,33	192.143,33	-6,53%	196.184,33	196.184,33
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	774.237,34	852.108,58	775.750,77	793.329,77	2,27%	770.370,77	770.370,77

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	440.915,24	1.399.772,64	1.841.899,42	239.004,17	-87,02%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	32.782,83	61.335,30	2.320,00	8.080,27	248,29%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	41.835,18	23.584,92	46.500,00	13.586,39	-70,78%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	515.533,25	1.484.692,86	1.890.719,42	260.670,83	-86,21%	0,00	0,00

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	1.772,89	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.772,89	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	330.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	330.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2021	% Scostam. 2020/2021	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2022	2023
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2021	2021	2023
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	1.214.962,69	2.943,33	1.471,66
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.046.300,00	2.093.300,00	2.254.800,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.027.769,69	2.948.208,28	2.780.447,78
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	793.329,77	770.370,77	770.370,77
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	260.670,83	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	4.537.500,00	4.537.500,00	4.537.500,00
TOTALE Entrate	11.880.532,98	10.352.322,38	10.344.590,21
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	5.415.763,61	5.393.215,89	5.390.631,68
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.404.120,05	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	523.149,32	421.606,49	416.458,53
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.537.500,00	4.537.500,00	4.537.500,00
TOTALE Spese	11.880.532,98	10.352.322,38	10.344.590,21

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2021/2023	Spese previste 2021/2023
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	5.299.750,40	5.299.750,40
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	725.774,02	725.774,02
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	2.056.431,04	2.056.431,04
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	494.762,10	494.762,10
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	1.150.901,14	1.150.901,14
MISSIONE 07 - Turismo	1	15.161,37	15.161,37
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	34.500,00	34.500,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	2.533.976,56	2.533.976,56
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	1.620.000,34	1.620.000,34
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	71.100,00	77.100,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	2.023.970,17	2.023.970,17
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	60.800,00	60.800,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	400.369,64	400.369,64
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	329.850,00	329.850,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	780.384,45	780.384,45
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	1.361.214,34	1.361.214,34
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	13.612.500,00	13.612.500,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.
Programma	Obiettivo
	Attuazione di nuovi strumenti di partecipazione e comunicazione
	Confronto con le Associazioni sindacali sui temi delle nuove imposte comunali e delle tariffe per i servizi erogati dal Comune
	Ristrutturazione fabbricato sito in Via san Antonio a Fiumicello
Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.
Programma	Obiettivo
	Mantenimento dello standard attuale del controllo del territorio
Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.
Programma	Obiettivo
	Provvedere al finanziamento dei PTOF. Provvedere alle spese di gestione della nuova sede dell'Istituto comprensivo Don Milani
	Sostenere i Piani dell'Offerta Formativa, sia attraverso finanziamenti specifici per percorsi didattici individuati autonomamente dalle Scuole, sia attraverso proposte o iniziative
Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma	Obiettivo
	Promozione e sostegno iniziative atte a recuperare le tradizioni e la ricerca storica locale. Mantenere le relazioni con la comunità francese di Le Temple Sur Lot, gemellata con Fiumicello e con Colpo gemellato con Villa Vicentina i
	Celebrazione delle giornate e ricorrenze dell'impegno civile

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Programma	Obiettivo
	Organizzazione di eventi, manifestazioni a carattere ricreativo in collaborazione con le associazioni locali.
	Adeguamento impianti palestra comunale di Via Primo Carnera a Fiumicello
	Ristrutturazione della Casa delle Associazioni
	Realizzazione di una nuova area festeggiamenti a Villa Vicentina.

Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Programma	Obiettivo

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche
Programma	Obiettivo
	Conservazione e manutenzione del verde pubblico su tutto il territorio Gestione del servizio idrico e del servizio di nettezza urbana attraverso le società partecipate CAFC SPA e NET SPA

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

Programma	Obiettivo
	Manutenzione e riqualificazione della viabilità e dell'illuminazione pubblica su tutto il territorio comunale.

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia
Programma	Obiettivo
	Coinvolgimento della squadra di Protezione civile in occasione di iniziative/eventi promossi dall'Amministrazione comunale

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche
Programma	Obiettivo
	Organizzazione di centri estivi per ragazzi e bambini anche in collaborazione con le Associazioni operanti sul territorio
	Governo dei Giovani
	Mantenere e ottimizzare, in stretta collaborazione con i servizi sovracomunali preposti, i servizi di assistenza domiciliare e i collegati servizi di veicolazione dei pasti, lavanderia e trasporto, con la riproposizione del progetto Trasportiamoci
	Promuovere e supportare forme di volontariato, per prevenire situazioni di esclusione sociale e disagio e favorire attivamente il recupero dei legami di solidarietà nella comunità

Missione	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, compreso i servizi per il contrasto al randagismo animale e gli interventi di igiene ambientale (disinfestazioni e derattizzazioni)

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche
Programma	Obiettivo
	Organizzazione Mostra Regionale delle Pesche

Missione	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.
Programma	Obiettivo
progetti Cantieri di Lavoro	partecipazione ai bandi regionali per la concessione di contributi finalizzati a progetti "Cantieri di Lavoro" per manutenzione del territorio e del verde e contemporaneamente dare sostegno alle persone inoccupate.

Missione	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Descrizione	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale
Programma	Obiettivo
	Il Comune, in collaborazione con i Comuni di Grado - capofila, Aquileia, Cervignano del Friuli, Ruda, San Canzian d'Isonzo, Terzo di Aquileia, Turriaco e Staranzano partecipa al partenariato pubblico-privato per la realizzazione della proposta di strategia denominata MAR E TIARIS (dal mare alla terra) secondo quanto previsto dalla Misura 16.7 del PSR 2014 - 2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del programma di sviluppo rurale 2014-2020 Il progetto prevede diversi interventi di valorizzazione di itinerari intercomunali, di recupero e adeguamento di locali per la sosta o il pernottamento degli escursionisti e il recupero o adeguamento di strutture di piccola scala di pregio culturale situate in prossimità dei percorsi. Il Comune continuerà la coltivazione dei terreni agricoli di proprietà in zona Fossa Vecchia

MISSIONE	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
Programma	Obiettivo

Missione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Descrizione	Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	Pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie
Programma	Obiettivo

Missione	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi
Descrizione	Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	47.951,49	0,00	0,00	47.951,49
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	16.650,00	16.650,00	16.650,00	49.950,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.724.068,94	1.740.893,66	1.736.886,31	5.201.848,91
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.788.670,43	1.757.543,66	1.753.536,31	5.299.750,40
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.788.670,43	1.757.543,66	1.753.536,31	5.299.750,40
TOTALE Spese Missione	1.788.670,43	1.757.543,66	1.753.536,31	5.299.750,40

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	162.660,00	171.660,00	171.700,00	506.020,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	209.252,13	206.124,45	206.189,45	621.566,03
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	386.861,64	417.207,99	422.207,99	1.226.277,62
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	165.972,77	165.972,77	163.822,77	495.768,31
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	28.050,00	28.050,00	27.700,00	83.800,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	526.948,48	481.867,75	476.046,27	1.484.862,50
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	110.513,21	99.550,52	99.550,52	309.614,25
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	29.425,00	29.425,00	29.425,00	88.275,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	127.363,00	130.998,00	131.604,00	389.965,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	41.624,20	26.687,18	25.290,31	93.601,69
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.788.670,43	1.757.543,66	1.753.536,31	5.299.750,40

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	4.731,71	0,00	0,00	4.731,71
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	193.012,77	263.784,77	264.244,77	721.042,31
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	197.744,48	263.784,77	264.244,77	725.774,02
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	197.744,48	263.784,77	264.244,77	725.774,02
TOTALE Spese Missione	197.744,48	263.784,77	264.244,77	725.774,02

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	197.744,48	263.784,77	264.244,77	725.774,02
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	197.744,48	263.784,77	264.244,77	725.774,02

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	6.259,22	2.943,33	1.471,66	10.674,21
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	208.300,00	208.300,00	208.300,00	624.900,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	457.614,78	483.523,64	479.718,41	1.420.856,83
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	672.174,00	694.766,97	689.490,07	2.056.431,04
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	667.174,00	694.766,97	689.490,07	2.051.431,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
TOTALE Spese Missione	672.174,00	694.766,97	689.490,07	2.056.431,04

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	52.451,60	64.451,60	64.451,60	181.354,80
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	154.376,24	191.548,50	187.810,18	533.734,92
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	450.106,16	423.526,87	421.988,29	1.295.621,32
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	15.240,00	15.240,00	15.240,00	45.720,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	672.174,00	694.766,97	689.490,07	2.056.431,04

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	3.478,20	0,00	0,00	3.478,20
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	161.101,24	165.552,54	164.630,12	491.283,90
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	164.579,44	165.552,54	164.630,12	494.762,10
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	164.579,44	165.552,54	164.630,12	494.762,10
TOTALE Spese Missione	164.579,44	165.552,54	164.630,12	494.762,10

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	164.579,44	165.552,54	164.630,12	494.762,10
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	164.579,44	165.552,54	164.630,12	494.762,10

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	297.970,00	0,00	0,00	297.970,00
- di cui non ricorrente	297.970,00	0,00	0,00	297.970,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	238.842,84	290.452,98	287.635,32	816.931,14
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	548.812,84	302.452,98	299.635,32	1.150.901,14
- di cui non ricorrente	297.970,00	0,00	0,00	297.970,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	250.842,84	302.452,98	299.635,32	852.931,14
Titolo 2 - Spese in conto capitale	297.970,00	0,00	0,00	297.970,00
TOTALE Spese Missione	548.812,84	302.452,98	299.635,32	1.150.901,14

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	493.912,84	253.112,98	250.295,32	997.321,14
Totale Programma 02 - Giovani	54.900,00	49.340,00	49.340,00	153.580,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	548.812,84	302.452,98	299.635,32	1.150.901,14

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.333,12	5.058,58	4.769,67	15.161,37
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	5.333,12	5.058,58	4.769,67	15.161,37
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
---	------	------	------	--------

Titolo 1 - Spese correnti	5.333,12	5.058,58	4.769,67	15.161,37
TOTALE Spese Missione	5.333,12	5.058,58	4.769,67	15.161,37

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	5.333,12	5.058,58	4.769,67	15.161,37
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	5.333,12	5.058,58	4.769,67	15.161,37

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	24.500,00	5.000,00	5.000,00	34.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	24.500,00	5.000,00	5.000,00	34.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.500,00	0,00	0,00	19.500,00
TOTALE Spese Missione	24.500,00	5.000,00	5.000,00	34.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	7.500,00	5.000,00	5.000,00	17.500,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	17.000,00	0,00	0,00	17.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	24.500,00	5.000,00	5.000,00	34.500,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	5.202,72	0,00	0,00	5.202,72
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	726.800,00	726.800,00	726.800,00	2.180.400,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	114.564,60	117.892,54	115.916,70	348.373,84
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE Entrate Missione	846.567,32	844.692,54	842.716,70	2.533.976,56
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	846.567,32	844.692,54	842.716,70	2.533.976,56
TOTALE Spese Missione	846.567,32	844.692,54	842.716,70	2.533.976,56

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	106.443,72	99.241,00	99.041,00	304.725,72
Totale Programma 03 - Rifiuti	703.575,00	710.600,00	710.600,00	2.124.775,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	26.548,60	24.851,54	23.075,70	74.475,84
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	846.567,32	844.692,54	842.716,70	2.533.976,56

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	845.479,22	0,00	0,00	845.479,22
- di cui non ricorrente	845.479,22	0,00	0,00	845.479,22
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	298.614,66	237.088,48	238.817,98	774.521,12
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	1.144.093,88	237.088,48	238.817,98	1.620.000,34
- di cui non ricorrente	845.479,22	0,00	0,00	845.479,22

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	242.556,66	237.088,48	238.817,98	718.463,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	901.537,22	0,00	0,00	901.537,22
TOTALE Spese Missione	1.144.093,88	237.088,48	238.817,98	1.620.000,34

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.144.093,88	237.088,48	238.817,98	1.620.000,34

TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.144.093,88	237.088,48	238.817,98	1.620.000,34
---	---------------------	-------------------	-------------------	---------------------

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	21.900,00	23.700,00	23.700,00	69.300,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	23.700,00	23.700,00	23.700,00	71.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	24.700,00	23.700,00	23.700,00	72.100,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
TOTALE Spese Missione	29.700,00	23.700,00	23.700,00	77.100,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	29.700,00	23.700,00	23.700,00	77.100,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	29.700,00	23.700,00	23.700,00	77.100,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	123.300,00	103.300,00	103.300,00	329.900,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	461.894,17	563.088,00	569.088,00	1.594.070,17
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	685.194,17	666.388,00	672.388,00	2.023.970,17
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	661.298,00	666.388,00	672.388,00	2.000.074,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.896,17	0,00	0,00	23.896,17

TOTALE Spese Missione	685.194,17	666.388,00	672.388,00	2.023.970,17
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	155.150,00	158.650,00	158.650,00	472.450,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	121.678,00	121.678,00	121.678,00	365.034,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	81.872,00	82.872,00	82.872,00	247.616,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	4.800,00	4.800,00	4.800,00	14.400,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	150.898,00	138.488,00	144.488,00	433.874,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	41.500,00	41.500,00	41.500,00	124.500,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	48.000,00	48.000,00	48.000,00	144.000,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	12.600,00	15.600,00	15.600,00	43.800,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	68.696,17	54.800,00	54.800,00	178.296,17
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	685.194,17	666.388,00	672.388,00	2.023.970,17

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	25.600,00	17.100,00	18.100,00	60.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	25.600,00	17.100,00	18.100,00	60.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	25.600,00	17.100,00	18.100,00	60.800,00
TOTALE Spese Missione	25.600,00	17.100,00	18.100,00	60.800,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	25.600,00	17.100,00	18.100,00	60.800,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	25.600,00	17.100,00	18.100,00	60.800,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	3.890,13	0,00	0,00	3.890,13
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	116.193,17	141.143,17	139.143,17	396.479,51
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	120.083,30	141.143,17	139.143,17	400.369,64
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	120.083,30	141.143,17	139.143,17	400.369,64
TOTALE Spese Missione	120.083,30	141.143,17	139.143,17	400.369,64

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	120.083,30	141.143,17	139.143,17	400.369,64
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	120.083,30	141.143,17	139.143,17	400.369,64

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	149.050,00	0,00	0,00	149.050,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	64.800,00	58.000,00	58.000,00	180.800,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	213.850,00	58.000,00	58.000,00	329.850,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	64.800,00	58.000,00	58.000,00	180.800,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	149.050,00	0,00	0,00	149.050,00
TOTALE Spese Missione	213.850,00	58.000,00	58.000,00	329.850,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	213.850,00	58.000,00	58.000,00	329.850,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	213.850,00	58.000,00	58.000,00	329.850,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
--	-------------	-------------	-------------	-------------

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
--	-------------	-------------	-------------	-------------

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	352.980,68	210.944,20	216.459,57	780.384,45
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	352.980,68	210.944,20	216.459,57	780.384,45
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	350.814,02	210.944,20	216.459,57	778.217,79
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.166,66	0,00	0,00	2.166,66
TOTALE Spese Missione	352.980,68	210.944,20	216.459,57	780.384,45

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	16.871,13	18.882,87	16.307,24	52.061,24
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	163.597,00	160.675,00	168.766,00	493.038,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	172.512,55	31.386,33	31.386,33	235.285,21
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	352.980,68	210.944,20	216.459,57	780.384,45

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	200.044,72	200.676,03	205.530,72	606.251,47
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	323.104,60	220.930,46	210.927,81	754.962,87
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	523.149,32	421.606,49	416.458,53	1.361.214,34
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	523.149,32	421.606,49	416.458,53	1.361.214,34
TOTALE Spese Missione	523.149,32	421.606,49	416.458,53	1.361.214,34

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	523.149,32	421.606,49	416.458,53	1.361.214,34
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	523.149,32	421.606,49	416.458,53	1.361.214,34

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	4.537.500,00	4.537.500,00	4.537.500,00	13.612.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.537.500,00	4.537.500,00	4.537.500,00	13.612.500,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.537.500,00	4.537.500,00	4.537.500,00	13.612.500,00

TOTALE Spese Missione	4.537.500,00	4.537.500,00	4.537.500,00	13.612.500,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2021	2022	2023	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	4.537.500,00	4.537.500,00	4.537.500,00	13.612.500,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	4.537.500,00	4.537.500,00	4.537.500,00	13.612.500,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2021/2023; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere il piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007 .

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del

valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, meglio dettagliate nella nota integrativa, hanno portato a determinare il seguente fabbisogno del personale per il triennio in esame:

Personale	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023
Personale in quiescenza	2	0,00	2	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	3	0,00	3	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	1	0,00	1	0,00	0	0,00
- di cui cat C	2	0,00	2	0,00	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022	Numero	Importo stimato 2023
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	24	1.027.188,18	25	1.089.139,01	25	1.090.080,01
Totale del Personale	24	1.027.188,18	25	1.089.139,01	25	1.090.080,01
Spese del personale	-	1.027.188,18	-	1.089.139,01	-	1.090.080,01
Spese corrente	-	5.415.763,61	-	5.393.215,89	-	5.390.631,68
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0,19%	-	0,20%	-	0,20%

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

6.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente nel biennio 2021/2022.

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2021	Anno 2022
servizi pulizia edifici comunali - 2° anno del piano 2020-2021	78.000,00	entrate correnti proprie	1	78.000,00	

Oggetto della fornitura	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2021	Anno 2022
fornitura energia elettrica	188.000,00	entrate correnti proprie	2	94.000,00	94.000,00
fornitura gas per riscaldamento	250.000,00	entrate correnti proprie	2	125.000,00	125.000,00
servizi cimiteriali	69.000,00	entrate proprie	3	23.000,00	23.000,00

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro

che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti."

L'Ente **non prevede** di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2019-2021 prevede:

In merito alle infrastrutture:

- l'adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia secondo il Modello cloud della PA che contempla cloud di tipo pubblico, privato e ibrido. La valutazione sulla scelta della tipologia di modello cloud (pubblico, privato o ibrido) è guidata principalmente dalla finalità del servizio all'utente e dalla natura di dati trattati. Le PA devono altresì valutare e prevenire il rischio di lock-in verso il fornitore cloud;
- l'acquisizione esclusiva di servizi cloud (IaaS/PaaS/SaaS) qualificati da AGID e pubblicati sul Cloud Marketplace;
- l'adeguamento della propria capacità di connessione per garantire il completo dispiegamento dei servizi e delle piattaforme;
- la messa a disposizione della propria rete Wi-Fi per la fruizione gratuita da parte dei cittadini negli uffici e luoghi pubblici (entro agosto 2020)

A tal fine le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Le procedure di razionalizzazione appena descritte e previste dai commi 512 e 514 della legge di bilancio per il 2016, la n. 208/2015, hanno un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. I conseguenti risparmi sono utilizzati dalle medesime amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2021/2023. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2021	2022	2023	Totale
Destinazione vincolata	1.067.136,08	0,00	0,00	1.067.136,08
Altre entrate	39.896,17	0,00	0,00	39.896,17
TOTALE Entrate Specifiche	1.107.032,25	0,00	0,00	1.107.032,25

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2021	2022	2023	Totale
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	297.970,00	0,00	0,00	297.970,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	631.116,08	0,00	0,00	631.116,08
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	23.896,17	0,00	0,00	23.896,17
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	149.050,00	0,00	0,00	149.050,00
TOTALE	1.107.032,25	0,00	0,00	1.107.032,25

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	LO SCENARIO MACRO ECONOMICO	4
1.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	15
1.2.1	Analisi del territorio e delle strutture	15
1.2.2	Analisi demografica	15
1.2.3	Occupazione ed economia insediata	18
1.3	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	22
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	23
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	24
2.1.1	Le strutture dell'ente	24
2.2	I SERVIZI EROGATI	25
2.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	26
2.3.1	Società ed enti controllati/partecipati	26
2.4	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	28
2.4.1	Le Entrate	28
2.4.1.1	Le entrate tributarie	29
2.4.1.2	Le entrate da servizi	31
2.4.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	31
2.4.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	32
2.4.2	La Spesa	33
2.4.2.1	La spesa per missioni	34
2.4.2.2	La spesa corrente	35
2.4.2.3	La spesa in c/capitale	36
2.4.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	37
2.4.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	38
2.4.3	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	38
2.4.4	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	38
2.4.5	Gli equilibri di bilancio	40
2.4.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	41
2.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	42
2.6	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	42
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	43
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	44
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	45
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	46
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	46
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	46
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	46
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	47
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	47
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	49
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	49
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	50
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	51
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	52
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	53
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	53
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	54
5.3.1	La visione d'insieme	54
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	55
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	56
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	74

6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	74
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	75
6.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	75
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	75
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	76
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	78
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	78